

AVVISO AL PUBBLICO



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sardegna

Porti di: Cagliari | Olbia | Porto Torres | Oristano | Golfo Aranci | Portovesme | Santa Teresa Gallura | Arbatax

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna con sede legale in **Molo Dogana - 09123 Cagliari – CA** comunica di aver presentato in data 26.10.2023 al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto: **Dragaggi Golfo di Olbia per portare i fondali del Porto Isola Bianca e del Porto Cocciani a -10,00 m e i fondali della Canaletta a -11,00 m– CUP B91J19000050005** compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al Punto 11, *“Porti marittimi commerciali, nonché vie navigabili e porti per la navigazione interna accessibili a navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, nonché porti con funzione turistica e da diporto quando lo specchio d'acqua è superiore a 10 ettari o le aree esterne interessate superano i 5 ettari oppure i moli sono di lunghezza superiore ai 500 metri. Terminali marittimi, da intendersi quali moli, pontili, boe galleggianti, isole a mare per il carico e lo scarico dei prodotti, collegati con la terraferma e l'esterno dei porti (esclusi gli attracchi per navi traghetto), che possono accogliere navi di stazza superiore a 1350 tonnellate, comprese le attrezzature e le opere funzionalmente connesse.”*

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è la **VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)** e l'Autorità competente al rilascio è il **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA**;

Il progetto è localizzato nel Porto di Olbia e prevede la definizione delle opere, lavorazioni e modalità necessarie alla realizzazione del dragaggio rivolto alla manutenzione dei fondali del Golfo di Olbia attraverso:

1. la manutenzione dei fondali del canale di accesso, delle aree di evoluzione e degli specchi d'acqua prospicienti le banchine operative del Porto di Olbia finalizzato al ripristino delle quote dei fondali previste dai vigenti Piani Regolatori Portuali che normano il Porto di Olbia, in particolare:
 - il PRP approvato nel 1981 relativo al cosiddetto “Porto Interno” ed al pontile “Isola Bianca” (costituenti il porto commerciale);
 - il PRP approvato nel 1998 riferito al “Porto Industriale” (denominato ormai Porto Cocciani).

2. **la realizzazione di quattro vasche di colmata di cui:**
 - **due funzionali alla realizzazione del prolungamento della banchina dell'attracco del molo 9 con rispettiva capienza di circa 24.650 m³ e di circa 3.320 m³;**
 - **due collocate in corrispondenza del pontile ex Palmera, posto a Nord di Isola Bianca, nel tratto di costa compreso tra due infrastrutture dedicate alla cantieristica navale. Queste due vasche di colmata avranno rispettivamente una capienza di circa 221.472 m³ e di circa 58.546 m³.**
3. **il consolidamento al piede delle banchine esistenti realizzando, preventivamente le operazioni di dragaggio, una paratia in micropali affiancati costituita da micropali Φ 250 mm con armatura portante costituita da tubi di acciaio di qualità Fe 510.**

La funzione della paratia sarà duplice, ovvero sia quella di tagliare preventivamente il materiale compatto posto al piede dei cassoni per consentirne l'asportazione senza pregiudicare il piede degli stessi cassoni, che quella di stabilizzare il piede dei cassoni dalle azioni di scalzamento esercitate dalle eliche delle navi.
4. **l'individuazione di un sito di immersione per le operazioni di sversamento del materiale dragato.**

Il sito è suddiviso in cinque sub-aree di dimensione 1x1 miglio nautico, poste ad una profondità compresa tra gli 80 e i 100 m s.l.m.m.

Oltre al sito di immersione si sono identificate quattro aree di controllo di cui due su "fondo mobile" e due su "fondo duro", necessarie per le operazioni di monitoraggio ante, in corso e post operam.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA <https://va.mite.gov.it/> del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato attraverso l'applicativo web per la presentazione on-line delle osservazioni per le Procedure di VAS, VIA e AIA, accessibile dal Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni ambientali al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/Procedure/InvioOsservazioni> e anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.mite.gov.it .

Il Legale Rappresentante
Prof. Massimo Deiana

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.